

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 5.2.2016
C(2016) 759 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere in merito alla relazione della Commissione sui progressi compiuti nell'attuazione dell'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE {COM (2015) 179 final}.

La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno del Senato della Repubblica all'orientamento comune e alla tabella di marcia per la sua attuazione.

L'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE, concordato nel luglio 2012 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione, garantisce un quadro più coerente ed efficiente per il funzionamento delle agenzie. La Commissione si è impegnata a dare seguito all'orientamento comune mediante una tabella di marcia che elenca una serie di iniziative per le quali era necessaria un'azione da parte sua e/o da parte delle agenzie, degli Stati membri, del Parlamento europeo e del Consiglio. Il parere del Senato della Repubblica fa riferimento alla seconda relazione della Commissione sull'attuazione della tabella di marcia e si concentra in particolare sui progressi compiuti dopo l'adozione della prima relazione nel dicembre 2013, in relazione alle azioni della tabella di marcia di cui la Commissione era responsabile.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sulla necessità di prestare particolare attenzione alle spese amministrative delle agenzie e ricorda che nell'ambito dell'accordo sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione si sono impegnati a ridurre del 5% il numero dei dipendenti di istituzioni, organismi e agenzie nel periodo 2013-2017. L'approccio adottato dalla Commissione per conseguire l'obiettivo del 5% di riduzione del personale nelle agenzie è illustrato nella comunicazione sulla programmazione delle risorse umane e finanziarie per le agenzie decentrate nel periodo 2014-2020 {COM(2013) 519}, che si basa su un'analisi della portata delle sinergie e degli incrementi di efficienza per ciascuna agenzia.

*Onorevole Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

La Commissione ricorda inoltre che, nell'ambito dell'accordo sul bilancio dell'UE per il 2014, è stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale sulle risorse delle agenzie decentrate. Il gruppo di lavoro ha il compito di cercare soluzioni per definire un percorso di sviluppo chiaro per le agenzie, al fine di ridurre progressivamente il loro organico del 5% nell'arco di cinque anni, tra cui l'esame di misure strutturali, quali eventuali fusioni, eliminazioni o trasferimenti di funzioni.

Il gruppo di lavoro elaborerà raccomandazioni che il Parlamento europeo e il Consiglio, in quanto rami dell'autorità legislativa e di bilancio, così come la Commissione potranno prendere in considerazione nelle proprie delibere o proposte. Il gruppo di lavoro dovrebbe continuare la propria attività fino al 2018, anno in cui la riduzione del personale dovrebbe essere completata.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del Parlamento europeo nel controllo del funzionamento delle agenzie e delle loro spese amministrative, la Commissione desidera ricordare che il Parlamento europeo, insieme al Consiglio, approva il bilancio e il numero degli effettivi in organico di ciascuna agenzia. Il Parlamento europeo è anche membro del citato gruppo di lavoro sulle agenzie. Inoltre, le commissioni specializzate del Parlamento europeo si riuniscono periodicamente con le singole agenzie per discuterne il funzionamento.

Per quanto riguarda il controllo politico del funzionamento delle agenzie a cui il Senato della Repubblica si riferisce, il trattato di Lisbona ha introdotto la possibilità per i parlamenti nazionali di partecipare al monitoraggio di Europol e alla valutazione delle attività di Eurojust. La Commissione ha proposto le modalità di controllo nelle proprie proposte legislative che istituiscono tali agenzie e accoglie con favore l'adozione della proposta Europol a seguito del recente accordo raggiunto dai colegislatori dell'UE. Per quanto riguarda il Parlamento europeo, l'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE e gli atti istitutivi delle agenzie stabiliscono le modalità istituzionali, amministrative e di bilancio per monitorarne l'attività.

La Commissione prende atto del fatto che il Senato della Repubblica la esorti a continuare a prestare particolare attenzione alla necessità di ridurre le spese burocratiche delle agenzie, valutando, caso per caso, l'opportunità di realizzare sinergie o raggruppamenti di agenzie e, in ogni caso, monitorando attentamente le procedure di audit e l'obiettivo di un utilizzo più efficiente delle risorse, in particolare per le agenzie finanziate dal bilancio dell'UE.

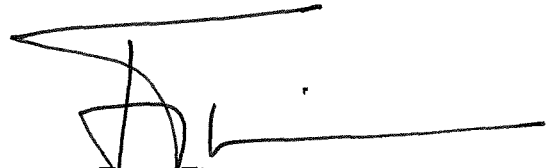
La Commissione ritiene che le disposizioni in materia di audit siano già efficaci: con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario quadro applicabile alle agenzie, il servizio di audit interno della Commissione, responsabile della revisione contabile interna delle agenzie, ha potuto chiedere ulteriori incrementi di efficienza, dato che ora è possibile indirizzare le scarse risorse di audit alle agenzie che sono ritenute più a rischio. Va inoltre osservato che il volume complessivo delle risorse destinate dal servizio di audit interno agli audit delle agenzie è proporzionato ai rischi correlati e, in termini assoluti, modesto (meno di 30 membri del personale).

Il lavoro di audit inoltre avviene in stretto coordinamento tra il servizio di audit interno e il revisore esterno, ossia la Corte dei conti europea, per evitare sovrapposizioni o duplicazioni delle attività di audit.

Va inoltre notato che queste verifiche sono un mezzo per individuare le inefficienze e gli sprechi di risorse e che il servizio di audit interno ha aumentato il numero dei controlli delle prestazioni, contribuendo così al perseguimento dei guadagni di efficienza nelle agenzie.

Confidando nel fatto che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il costruttivo dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*